

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00090722
ESC - Ente schedatore	S289
ECP - Ente competente	S289

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	sussidiaria
OGTN - Denominazione	Chiesa di San Francesco d'Assisi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BS
PVCC - Comune	Gargnano
PVCL - Località	GARGNANO
PVCI - Indirizzo	Via Roma

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Gargnano
CTSF - Foglio/Data	F. 71 (1904)
CTSN - Particelle	part. Y

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X	10.661374422
GPDPY - Coordinata Y	45.687593845
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	3-9-2017
GPBO - Note	(3788304) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	carattere generale
RENS - Notizia sintetica	edificazione
RENN - Notizia	XIII: Resti di affreschi del XIII si trovano nella cappella terminale, ora chiusa, su cui si innalza il campanile. XIII (1266): anno di fondazione. XIII (1289): la chiesa viene aggiunta al Convento nel 1289.
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIII
RELI - Data	1266

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIII
REVV - Validità	ca
REVI - Data	1289

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	decorazione

RENN - Notizia	XIV: Alcuni resti di affreschi sono riconducibili a questo periodo. XIV (metà): il chiostro collocato accanto alla chiesa è da attribuire alla prima metà del '300. XIV (1301): in una nicchia nella parte destra della facciata si trova la statua del S. Antonio di Padova, opera firmata dal frate lodigiano Antonio Delay.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIV
RELI - Data	1301
RELX - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
REVF - Frazione di secolo	metà
REVI - Data	1350
REVX - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	prosecuzione dei lavori
RENN - Notizia	XV/XVI: XV (1424): Questa è la data che riporta una epigrafe conservata in uno dei porticati del chiostro e che ricorda i lavori compiuti nel monastero. XVI (fine): dovrebbero appartenere alla scuola lombarda le tre grandi tele poste sopra la porta maggiore rappresentanti la "Visita dei pastori", la "Fuga in Egitto", "Adorazione dei Magi". XVI (1580): In questo periodo l'altare maggiore veniva trasportato avanti per lasciare lo spazio al coro, quello di S. Antonio veniva addossato alla parete, inoltre vi erano altri tre altari, tra cui quello dell'immacolata fatto ricostruire da S. Carlo Borromeo.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XV
RELI - Data	1424
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
REVI - Data	1580
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	prosecuzione dei lavori
RENN - Notizia	XVII-XVIII: L'interno della chiesa, originariamente a tre navate viene ridotto ad una sola navata di stile corinzio. I caratteri dell'architettura duecentesca all'interno sono spariti e sostituiti dalle ricche ornamentazioni barocche. Le tre navate vengono demolite e la chiesa ridotta ad una sola, che vienealzata per realizzare la volta; nuove più ampie finestre, sulle parti laterali, che erano prive di altari, vengono ostruiti nuovi fianchi per dividere sei cappelle d'altare e per sostenere la volta, vengono messi altari di marmo. XVII (1600): Di questo periodo è la pala dell'altare dedicato all'angelo custode. XVII (fine):

La statua marmorea dell'immacolata, posta in un nicchia sopra l'altare omonimo si attribuisce alla scuola del Fantoni (fine sec.XVII, inizio sec. XVIII). XVIII (1702): Costruzione dell'altare maggiore, di marmo intarsiato, sormontato dal tempietto sostenuto da colonne con capitelli. XVIII (1771): Fino a questo anno il convento è occupato dai Minori Conventuali.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XVII

RELI - Data

1600

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XVIII

REVI - Data

1771

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

prosecuzione dei lavori

RENN - Notizia

XIX: È di questo periodo la tela raffigurante una santa martire posta sopra la porta della sagrestia. Nella parete laterale, alle due finestre originarie della parte superiore, viene sostituito più sopra un finestrone ad arco semicircolare. XIX (1854): In facciata è visibile il segno della sottomurazione che si rese necessaria quando la via principale fu abbassata di circa m 1,25 per dare migliore accesso al paese. Venne tolta la scala che dalla strada portava alla chiesa e abbassato il portale. XIX (1894): Sul campanile vengono collocate tre campane. In questo periodo il convento è convertito in uffici e magazzini per lo spaccio degli agrumi.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XIX

RELI - Data

1800

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XIX

REVI - Data

1894

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

demolizione parziale

RENN - Notizia

XX (1912): Viene notificato che il chiostro dell'ex convento dei Francescani con attigua chiesa (fondata nel 1289) sono sotto posti alla legge n°364 del 20 giugno 1909. (1921): Il conte Bottoni dà notizia che si pensa di demolire una cappellina aderente alla chiesa, oggi adoperata come magazzino, contenente una tomba trecentesca. La Soprintendenza avverte che prima è necessaria l'autorizzazione. XX (1922): Nel chiostro viene collocata una lapide in onore di Giuseppe Feltrinelli il quale si impegna a restaurare a sue spese tre lati del chiostro e a sistemare il muro verso la strada restaurando anche lo zoccolo del sarcofago esistente. Da una lettera di Bertela a Nicodemi del luglio 1922 si evince che viene scopercchiato il magazzino e che vi

è l'intenzione di abbattere i muri esterni senza toccare cosa alcuna del chiostro, della tomba, dell'arco.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XX

RELI - Data

1912

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XX

REVI - Data

1922

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

deperimento

RENN - Notizia

XX (1926): Si vorrebbe restaurare la chiesa in occasione del centenario. Viene chiesto un sopralluogo per concordare "il da farsi per consolidare e dare il pristino aspetto all'antica chiesa". XX (1936) La chiesa presenta forti crepacci, il podestà consiglia di provvedere. XX (1937): La chiesa è in condizioni preoccupanti per la stabilità dell'abside e della cupola del coro, notevolmente lesionati. Il muro dell'abside appare strapiombante e in qualche punto vi è principio di disgregazione. XX (1939): L'abside è in condizioni pietose e pericolose.

RENF - Fonte

bibliografia

RENF - Fonte

documentazione

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XX

RELI - Data

1926

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XX

REVI - Data

1939

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

deperimento

RENN - Notizia

XX (1977): Il sindaco segnala ai Soprintendente il precario stato di conservazione della parte esterna dell'abside. XX (1980): Viene installato l'impianto di riscaldamento a termoventilazione. XX (1982): In occasione del restauro degli affreschi del secolo XIII siti nella torre campanaria si sono rilevate numerose crepe che sembrano pregiudicare la stabilità dell'immobile. XX (1985): Il parroco don Amato Bombardieri chiede un sopralluogo per valutare la possibilità di un ripristino della cappella originale. La soprintendenza è d'accordo ma non verrà realizzato. Visti gli elaborati la Soprintendenza concede il nulla osta per opere di straordinaria manutenzione da eseguirsi con le modalità previste nella relazione tecnica. Sono presenti fessure di una certa entità nella base del campanile e nell'abside forse dovute a fondamenta non idonee.

RENF - Fonte

bibliografia

RENF - Fonte	documentazione
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1977
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1985
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	XX (1988): Viene richiesto il nulla osta per la prosecuzione dei lavori di restauro e manutenzione (geom. Franco Ghitti). La relazione tecnica relativa prevede per il lato nord: la pulitura manuale senza prodotti chimici del portale e delle pietre squadrate, l'asporto delle porzioni di intonaco che ne celarono la campitura originaria; parte superiore reintonacata al semicivile con stabilitura a malta fine al contorno dei finestroni e cornicione; nel lato sud: il risanamento ed il rinforzo statico, il tamponamento del finestrone semicircolare causa di fessurazioni lasciando in facciata uno sfondato e all'interno rinzaffo con muratura in mattoni pieni e cordolo in c.a., iniezioni in cemento per crepe all'interno intonacato semicivile; si prevede il rifacimento dell'intonaco a pietra rasata come nelle facciate laterali recentemente restaurate, mantenimento e valorizzazione delle coppette di maiolica verniciate nella parte superiore.
RENF - Fonte	documentazione
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1988
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1988
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTS - Schema	longitudinale
PNTF - Forma	ad aula
PNTE - Dati icnografici significativi	cappelle, presbiterio
FN - FONDAZIONI	
FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio	non accertabili
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete

SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	a corsi regolari
SVCM - Materiali	pietra da taglio

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione	corpo principale
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFQ - Qualificazione della forma	a tutto sesto
SOE - STRUTTURA	
SOER - Riferimento	intera volta
SOEC - Tecnica costruttiva	muratura

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione	presbiterio
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFP - Caratteristiche	con costoloni
SOE - STRUTTURA	
SOER - Riferimento	intera volta
SOEC - Tecnica costruttiva	muratura

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione	ala sinistra
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
SOE - STRUTTURA	
SOER - Riferimento	intera volta
SOEC - Tecnica costruttiva	muratura

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a capanna
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCT - Struttura primaria	orditura in legno
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	tegole
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
CPMM - Materiali	laterizio

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMU - Ubicazione	corpo principale
PVMG - Genere	in pietra
PVMS - Schema del disegno	in diagonale

DE - ELEMENTI DECORATIVI**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	portale

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	sculture

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	intero bene
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

LSIU - Ubicazione	navata sinistra
LSIG - Genere	lapide
LSII - Trascrizione testo	DO. M./ ALTARE DANTONIO ERECTUM/ A STEPHANO CATTANEO/PER PETUAE QUOQUE SANTISSIME MISSEI QUOTIDIANE: LAMPADIS OLEI, ET/ HEREDE INTEGRE PERSOLUTU EX/ INSTRUMENTO FRANCIGELMINE NOTARII/ XXIII MAH MDCCX/LAPIS ISTE DEMONSTRAT/ QUE MISSA CELEBRERETUR MANE MEDIA POST ANGELICAM SALV./ TATIONEM HORA AD OPERARIURU COMMODUM/ S.D.P.N.Q. C.N./ S.K.
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	marmo

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCR - Riferimento alla parte	strutture murarie
STCC - Stato di conservazione	buono

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	coperture
STCC - Stato di conservazione	ottimo

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	volte
STCC - Stato di	

conservazione	buono
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	pavimenti
STCC - Stato di conservazione	buono
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	decorazioni
STCC - Stato di conservazione	buono
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intonaci interni
STCC - Stato di conservazione	buono
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	infissi
STCC - Stato di conservazione	buono
STCO - Indicazioni specifiche	La chiesa presenta problemi di carattere statico in corrispondenza della base del campanile che venne impostato sulla cappella di destra, per il resto appare in ottimo stato di conservazione per i recenti restauri.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	coperture
RSTI - Data inizio	1985
RSTF - Data fine	1985
RSTT - Tipo di intervento	Sotto la direzione del geometra Franco Grotti vengono effettuati la manutenzione ed il restauro del tetto resi necessari per cedimenti presenti sulla linea di falda e per le vistose infiltrazioni nella volta di soffittatura. L'intervento ha previsto l'integrazione e la sostituzione dei travetti e delle borre deteriorati, la rimozione del vecchio assito e posa di nuove tavole appaiate, la posa del manto impermeabilizzante con guaina ardesiata fissata a caldo, l'integrazione con coppi di recupero.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	coperture
RSTI - Data inizio	1985
RSTF - Data fine	1985
RSTT - Tipo di intervento	Inoltre si sono sostituiti e potenziati i canali e i pluviali di gronda con lamiera in rame semicrudo e si sono restaurati i cornicioni esistenti. Una stabilitura a pietra rasata interessa il fianco nord (particolarmente degradato).
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla	

parte	prospetto principale
RSTI - Data inizio	1988
RSTF - Data fine	1988
RSTT - Tipo di intervento	Viene integrato e completato il precedente intervento di restauro operando sulla facciata principale e su quella a lago. Nella prima il portale e le pietre squadrate vengono puliti manualmente (senza l'impiego di prodotti chimici) ed asportate le porzioni di intonaco che celano la campitura originaria; la porzione superiore della facciata viene scrostata e reintonacata al semicivile con stabilitura a malta fine al contorno del finestrone e al cornicione del tetto.

RST - RESTAURI

RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1988
RSTF - Data fine	1988
RSTT - Tipo di intervento	Nella facciata a lago, visti gli inconvenienti di carattere statico è previsto il tamponamento del finestrone semicircolare, lasciando in facciata uno sfondato e rinforzando l'interno con una muratura in mattoni pieni e cordolo in ca. ; le crepe di maggior consistenza vengono iniettate con cemento. Anche qui è previsto il rifacimento deH'irtonaco a pietra rasata. Inoltre sono previsti mantenimento e valorizzazione delle coppette di maiolica disposte ad ornamento della parte superiore.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Parrocchia di Erbusco
CDGI - Indirizzo	Via Castello, 31

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090722-1
FTAT - Note	esterno: lati nord-ovest e sud-ovest
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090722-2
FTAT - Note	esterno: particolare della facciata
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090722-3

FTAT - Note	interno: ripresa verso l'altare
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090722-4
FTAT - Note	interno
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090722-5
FTAT - Note	interno: lapide nella prima campata a sinistra
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090722-6
FTAT - Note	esterno: lato nord-est
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090722-7
FTAT - Note	esterno: chiostro, lati nord-est e sud-est
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090722-A
FTAT - Note	Estratto mappa catastale: F. 71 (1904), part. Y, scala 1:1000
FTAF - Formato	jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fappani Antonio
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	000346
BIBN - V., pp., nn.	pp. 158-159
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Perini Umberto
BIBD - Anno di edizione	1974

BIBH - Sigla per citazione	000345
BIBN - V., pp., nn.	pp. 219-235
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Panazza, Gaetano
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	000385
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 758-759;p. 783; p. 785; p. 802
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Panazza, Gaetano
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	000386
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 880-881
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Panazza, Gaetano
BIBD - Anno di edizione	1942
BIBH - Sigla per citazione	000301
BIBN - V., pp., nn.	pp. 183-184
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 165-166
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Conforti, Lorenzo
BIBD - Anno di edizione	1898
BIBH - Sigla per citazione	000393
BIBN - V., pp., nn.	p. 42
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Busi, Sonia
FUR - Funzionario responsabile	Mori, Maria Gabriella
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Frisoni, Cinzia
AN - ANNOTAZIONI	
	SISTEMA URBANO: Centro storico di Gargnano all'imbocco della via principale che attraversa il paese. RAPPORTI AMBIENTALI: La

OSS - Osservazioni

chiesa, preceduta dal muro in pietra che delimita il chiostro, prospetta su via Roma e sulla statale 45 bis a questa parallela. DESCRIZIONE: 1. La chiesa sorge nel centro di Gargnano all'inizio della via principale, via Roma. È una chiesa ad aula con pianta longitudinale ad unica navata, orientata da nord-ovest a sud-est dove si conclude con il presbiterio e con le due cappelle laterali. Sul lato sud-ovest è addossato il chiostro trecentesco a pianta quadrata il cui lato sud-ovest è formato da sei arcate a tutto sesto, gli altri lati sempre da sei arcate ma ad arco inflesso. In corrispondenza dell'angolo sud-est la chiesa confina con il municipio. 2. Questo è l'aspetto attuale del complesso religioso che però si discosta notevolmente dalla sua immagine d'origine; la configurazione volumetrica semplice è il risultato degli interventi che si attuarono nel 1600-1700. In questo periodo infatti vengono demolite le tre navate e ne viene realizzata una,alzata di un quinto per creare la volta; inoltre vengono costruiti nuovi fianchi per ricavare sei vani d'altare. La muratura è costituita da blocchi di pietra sigillati con corsi di malta. Il tetto, a pianta rettangolare con una leggera sporgenza in corrispondenza del presbiterio, è a capanna (restaurato nel 1985) ed è costituito da: travi tonde, travetti in legno, tavolato in assito, manto di impermeabilizzazione e coppi; il tutto sorretto da costoloni in muratura che scandiscono lo spazio interno in cinque campate. La navata è coperta da una volta a tutto sesto lunettata; è intonacata e tinteggiata. Il presbiterio ha una copertura a costoloni e anch'esso è intonacato, la cappella di sinistra presenta una volta a botte intonacata e dipinta. 3. I prospetti esterni, esclusa la facciata, sono costituiti dalla rozza muratura in pietra a vista (con il restauro del 1985-88 si è provveduto a rifare l'intonaco a pietra rasata). La parete sud-ovest è interrotta da tre monofore (chiuse all'interno) con arco a pieno centro trilobato riaperte successivamente e da una finestra rettangolare (aperta anche all'interno) con arco fortemente ribassato. La parete opposta invece non presenta più le tre alte monofore, delle quali si scorge soltanto qualche resto di cornice, ma le cinque aperture rettangolari ad arco fortemente ribassato delle quali soltanto due sono aperte; sullo stesso lato si apre un'altra porta che dà accesso alla chiesa, arricchita da una cornice con timpano triangolare; su questo lato sono ancora visibili i resti di una cappella o tempietto. Il fronte a lago, che forma la cappella centrale presenta i resti di una edicoletta che sormonta due finestre slanciate; più in alto si apriva il grande finestrone semicircolare ora chiuso per questioni statiche con gli interventi di restauro del 1988, il motivo decorativo di questa parete è rappresentato dai gruppi di coppette di maiolica. La facciata principale è di chiara derivazione dal S. Francesco di Brescia, anche se più semplice rispetto a quest'ultima e caratterizzata da una diversa nota cromatica data dalla diversità del materiale impiegato (dominante la pietra rosa a Gargnano, bianca a Brescia). È questa l'unica parte della chiesa che ha mantenuto molti caratteri dell'architettura duecentesca. Essa è suddivisa in tre scomparti (corrispondenti alle tre originarie navate) dalle lesene; nel centro domina l'elegante portale in pietra a sguanci modanati con capitelli a fascia obliqua ed arco a tutto sesto, nei laterali si apre la monofora con arco a pieno centro trilobato; accanto alla finestra di destra, più in basso, si trova una nicchia contenente la statua di S. Antonio da Padova, opera firmata nel 1301 dal frate lodigiano Antonio Delay. Visibili in facciata il segno della sottomurazione e l'abbassamento del portale che si resero necessari nel 1854 quando la via principale venne abbassata di circa un metro e venticinque. Nessuna traccia rimane della cornice che doveva decorare la gronda e del finestrone rotondo che campeggiava nella facciata, che ora è sostituito da uno rettangolare. L'interno è dominato dai caratteri

dell'architettura barocca, la navata, in stile corinzio è suddivisa in cinque campate, create per ricavarvi cappelle d'altare con arco a tutto sesto; la prima e la terza di ogni lato ospita altari marmorei policromi poggianti su di un gradino in marmo rosso. Il presbiterio e le due cappelle laterali hanno un ingresso con archi a sesto acuto che per la tricromia dei pilastri e delle ghiera riconduce ai motivi delle chiese veronesi. La cappella di destra è quasi completamente chiusa perché su di essa è impostato il campanile, qui si trovano resti di affreschi del sec.XIII, restaurati nel 1982. 4) Si segnala la presenza di altari marmorei intarsiati del sec. XVIII, in particolare quello maggiore, costruito nel 1702 per volere di Stefano Cattaneo, sormontato da ciborio a tempietto.